



La circostanza, che al di là dei nostri confini Orientali, per quanto ci si riferisce, si sia voluto eternare con monumento, quell'Imperatore Massimiliano, che fu nel principiare del 1500, nemico acerrimo dei Veneziani, inimicizia che egli conservò fino alla sua morte, tanto da non voler giammai, segnar pace formale, con essi, mi fece sorgere il desiderio di dare uno sguardo a quell'epoca. Essendosi poi anche da ultimo rivolta l'attenzione pubblica alla difesa del paese nostro, verso i predetti confini, io volli ingegnarmi a porre in luce, sebbene non ne avessero bisogno, i meriti di Colui, che fu di Massimiliano, costante e valido avversario, tenace e virtuosissimo difensore delle ragioni e dei diritti della patria.